Estratto da Close-Up.it - storie della visione

http://www.close-up.it/le-vie-del-cinema-da-cannes-a-roma

Le vie del cinema da Cannes a Roma

- NEWS & EVENTI -

Messa online : sabato 9 giugno 2012

Close-Up.it - storie della visione

È davvero uno sguardo attento alla 65° edizione del Festival quello proposto dalla selezione Le vie del Cinema da Cannes a Roma, che si terrà dall'8 al 14 giugno nelle sale Eden, Giulio Cesare e Adriano.

Un percorso più per viaggiatori che per turisti del cinema, data l'attenzione attribuita a due sezioni collaterali della manifestazione come la **Quinzaine des Realisateurs** e la **Semaine de la Critique** rispetto al **Concorso**. Che pure è presente nelle sue diverse anime, tra l'indie americano di **Wes Anderson**, finalmente approdato sulla Croisette dopo il veneziano *Treno per Darjeeling*, con **Moonrise Kingdom**, film indicativo di un percorso autoriale sempre più netto, e la tradizione francese rappresentata da una delle firme più prestigiose del cinema d'oltralpe. Sarà infatti proiettato l'atteso **De rouille et d'os** di **Jacques Audiard**, di nuovo a Cannes dopo l'acclamato *Il profeta*, che torna con un potente *mélo* costruito attorno ai corpi dei due protagonisti, tra cui spicca la diva Marion Cotillard, con una rielaborazione personale e piegata alla propria poetica dell'omonima raccolta di racconti del canadese Craig Davidson.

E non potevano poi mancare i due nomi che proprio il Festival di Cannes ha contribuito a far salire alla ribalta internazionale, insignendoli della Palma d'Oro: il romeno **Cristian Mungiu** - vincitore nel 2007 con *4 mesi, 3 settimane e 2 giorni* - di cui viene presentato in anteprima **Beyond The Hills**, premiato per la miglior sceneggiatura e le migliori attrici da Nanni Moretti e compagni, e l'austriaco **Michael Haneke**, che ha addirittura bissato la Palma d'Oro del 2010 per *Il nastro bianco* con il nuovo **Amour**, interpretato da due leggende del cinema francese come **Emmanuelle Riva** e **Jean-Louis Trintignant**.

Se questo è il piccolo ma gustoso corpus delle opere in Concorso parecchie sorprese riservano le opere di Semaine de la critique e Quinzaine des Realisateurs, che monitorano cinematografie lontane pressoché invisibili sui nostri schermi: dal romanzo di formazione di **Une famille respectable** dell'iraniano **Massoud Bakhshi** a quello inglese di **Sightseers** di Ben Wheatley; dal remake delle *Liaisons dangereuses* di Choderlos de Laclos, ambientato da **Jin Ho Hur** nella Cina degli anni Trenta minacciata dalla guerra, a racconti privati che si snodano all'ombra di eventi tragici, come il terrorismo di **Le Repenti** e **Infancia clandestina** o la guerra di **La Sirga**.

Infine attenzione particolare va prestata a quegli autori che per blasone non avrebbero sfigurato nel Concorso ma la cui collocazione nella Quinzaine illumina sull'importanza attribuita alla sezione: parliamo di **Noémie Lvovsky**, attrice e regista comparsa recentemente - come fosse un nume tutelare - in alcune delle opere più belle del cinema francese (da *L'Apollonide* di Betrand Bonello a *17 Ragazze* delle sorelle Coulin), che torna in veste di autrice con un nuovo delicato ritratto femminile, quello di **Camille Redouble**.

Ma soprattutto **Michel Gondry**, una delle figure più trasversali del cinema (non solo più) francese, in grado di rivoluzionare videoclip e videoarte, dedicarsi al documentario (con l'autobiografico *L'épine dans le coeur* ispirato alla figura della zia Suzette) e inserire poi questi linguaggi in un cinema di fiction sempre più ibrido e stratificato. In **The We and the I** racconta, appunto, l'intersecarsi di collettività e individualità attraverso l'osservazione di un gruppo di ragazzi su uno scuolabus nell'ultimo giorno di lezioni, prima delle vacanze estive.

Particolarmente intimista il programma della Semaine de la critique: oltre alle storie più minimaliste come quella di **Un dimanche matin**, la selezione offre fugaci frammenti di storie d'amore, destinate a consumarsi tra brevi fiammate e repentine separazioni, partenze.
Ritratti privati uniti però da un fil rouge che consegna un'immagine ben precisa del nostro tempo.

Il programma completo della manifestazione

Copyright © Close-Up.it - storie della visione